



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE – S.V. 2016/2017

(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)



A cura di:

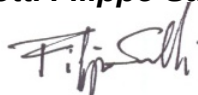
PREMESSA

Il presente Piano di gestione annuale degli Ungulati riferito alla specie Cinghiale è redatto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche (R.R. n. 3/12 e ss. mm. ed ii.).

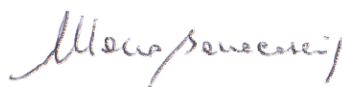
Il documento in essere viene strutturato secondo le disposizione del succitato Regolamento Regionale all'art. 6, comma 2.

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Marco Bonacoscia con la collaborazione del Dott. Filippo Savelli, in veste di tecnici faunistici aventi i requisiti previsti dal R.R. 3/2012.

Dott. Filippo Savelli



Dott. Marco Bonacoscia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE

In ottemperanza all'art. 6 comma 1 del R.R. 3/2012, si riportano i contenuti descritti nel Piano annuale:

- a) l'attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale effettuati in base ai diversi istituti faunistici dell'ATC medesimo;*
- b) l'individuazione della densità agro-forestale delle popolazioni di cinghiali nei diversi contesti territoriali;*
- c) la valutazione e agli interventi di prevenzione dei danni prodotti dal cinghiale all'agricoltura, nonché alla definizione progettuale e alla valutazione dell'efficacia delle attività di prevenzione dei danni;*
- d) la pianificazione territoriale, come definita all'articolo 4;*
- e) la definizione del numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei selecacciatori che possono essere ammessi al prelievo, ripartiti per ciascun DG-cinghiale nelle zone A e Be nella zona C in rapporto alle caratteristiche del territorio e alle popolazioni di cinghiale in esso presenti, nonché le scelte gestionali previste con il piano annuale in base ai criteri di priorità definiti dal regolamento attuativo degli ATC approvato dal Comitato di gestione di ciascun ATC entro il 30 novembre dell'anno precedente;*
- f) il piano di prelievo annuale, con indicazione dei contingenti minimi e massimi da prelevare ripartiti per ogni distretto di gestione;*
- g) la definizione delle modalità attraverso cui viene monitorata l'attività di prelievo;*
- h) la individuazione delle modalità di controllo dei capi abbattuti;*
- i) la definizione progettuale degli interventi di miglioramento ambientale;allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo;*
- l) l'allestimento e la manutenzione, anche mediante affidamento a terzi, delle altane da utilizzarsi per le operazioni di censimento, controllo e prelievo selettivo;*
- m) l'organizzazione dell'attività di recupero dei capi feriti;*
- n) l'elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei selecacciatori di cinghiale che sono stati ammessi dall'ATC, a seguito di istruttoria delle domande, secondo i criteri previsti dalla precedente lettera e) nonché nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 7.*

a) Attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale

Il monitoraggio della consistenza delle popolazioni di Cinghiale che frequentano i territori dell'A.T.C. PS1 è stato effettuato previa comunicazione alla Provincia di Pesaro e Urbino, al fine di coordinare tale attività con i soggetti gestori delle Aziende Faunistico-Venatorie, e ai soggetti gestori delle Aree Protette ai sensi della L. 394/91. Ciò al fine di garantire una omogeneità per quanto riguarda la modalità di realizzazione sia in riferimento alle tempistiche, che alla metodologia adottata.

Le metodiche tecniche volte a definire una stima della consistenza sono individuate nel rilevamento dei dati mediante osservazione diretta, con la possibilità di incrociare ed integrare i dati con le informazioni ottenute dal rilevamento mediante conteggio e stima delle orme.

La realizzazione pratica dell'attività è stata affidata ai cacciatori abilitati alla caccia al Cinghiale in forma collettiva afferenti alle squadre di caccia in braccata ed ai gruppi di girata ammessi alla gestione e prelievo dall'A.T.C.

Relativamente alle caratterizzazioni specifiche dell'attività concreta di censimento realizzata, alla descrizione nel dettaglio, ai risultati ed alle modalità di elaborazione dei dati finalizzata a definire la stima delle consistenze, si rimanda allo specifico documento riportato in allegato I.

b) Individuazione Densità Agro-Forestali

In riferimento all'analisi dei dati relativi alla scorsa stagione di gestione e prelievo del Cinghiale, nonché dei dati relativi alle criticità gestionali che la specie reca, tra cui la problematica dei danneggiamenti alle produzioni agrarie e il rischio degli incidenti stradali con la specie, si individuano le densità obiettivo per i differenti comprensori territoriali cui l'attività gestionale dovrà tendere.

L'individuazione delle densità obiettivo considera anche i risultati del censimento realizzato nel marzo scorso e tiene in debita considerazione l'obiettivo sia normativo che tecnico individuato nella garanzia di conservazione secondo equilibri eco-sistematici della specie in ambiente naturale.

Nella tabella che segue si riportano i valori delle densità obiettivo, intesi come le densità che la specie dovrà presentare mediamente sui differenti comprensori territoriali al termine della stagione venatoria 2016/2017.

Tabella 1: Definizione della Densità Agro-forestale

Territorio di gestione	Densità obiettivo Minima (n. cinghiali/km ²)	Densità obiettivo Massima (n. cinghiali/km ²)
DG1	0,5	2,0
DG2	0,5	1,5
DG3	0,5	2,0
DG4	2,0	4,5
DG5	0,5	1,5
DG6	0,5	1,5
DGB1	0,5	1,5

c) Valutazione dell'entità dei danni prodotti dal cinghiale ed attività di prevenzione

Nel 2015 sono state presentate n. 143 richieste di risarcimento danno alle produzioni agricole che vedono coinvolto il Cinghiale.

Di queste sono state accolte n. 125, riferite a n. 103 proprietari/conduttori diversi.

Rispetto al 2014 si ha un incremento delle domande di oltre il 10%.

N. 117 episodi di danno sono stati prodotti solo da Cinghiale, mentre in 23 casi vi è il concorso di altre specie.

Nella seguente tabella vengono illustrate le richieste ripartite per comune dell'ATC PS1.

Tabella 2: *Danni prodotti dal Cinghiale alle produzioni agricole –Anno 2015-*

Comune	N. richieste	Importi riconosciuti
Auditore	3	€ 2.531,17
Belforte all'Isauro	1	€ 459,10
Carpegna	1	€ 774,90
Fermignano	17	€ 19.445,45
Frontino	3	€ 927,78
Macerata Feltria	5	€ 3.509,24
Mercatello sul Metauro	3	€ 829,70
Mercatino Conca	1	€ 862,50
Monte Grimano	2	€ 391,25
Montecalvo in Foglia	1	€ 172,44
Montelabbate	1	€ 1.558,56
Peglio	3	€ 1.497,20
Pesaro	4	€ 773,44
Petriano	1	€ 590,00
Piandemeleto	1	€ 938,65

Comune	N. richieste	Importi riconosciuti
Pietrarubbia	1	€ 284,90
Sant'Angelo in Vado	2	€ 760,61
Sassocorvaro	4	€ 13.639,00
Sassofeltrio	1	€ 595,50
Tavullia	2	€ 103,20
Urbania	8	€ 7.377,69
Urbino	59	€ 69.501,99
Vallefoglia	1	€ 50,00
TOTALE	125	€ 127.574,27

Da tali dati si evince che:

- l'importo totale ammesso a liquidazione si incrementa di oltre il 30% rispetto al 2014 (€ 96.542,90) e di quasi il 9% rispetto al 2013 (€ 118.979,01);
- il comune di Urbino anche quest'anno risulta maggiormente interessato dagli episodi di danno, con n. 59 richieste ed un esborso pari al 58% del totale, con un incremento delle richieste e dell'importo rispetto al 2014 (n. 53 richieste per € 60.466,68). Il secondo comune maggiormente interessato dai danni risulta come nel 2014 Fermignano, mentre i danni nel territorio del comune di Sassocorvaro superano nel 2015 quelli del comune di Urbania.
- l'importo medio per episodio risulta essere pari a € 1.020,60, con un incremento di oltre il 15% rispetto al 2014 (€ 869,76).
- Analizzando i singoli importi si evidenzia che:
 - n. 5 episodi sono di importo inferiore ad € 100,00;
 - n. 54 episodi sono di importo compreso tra € 100 e € 500,00, per un valore totale di € 15.510,19,

- che quasi la metà degli episodi (n. 59) determinano solo il 12% dell'importo totale (€ 15.880,67);
 - che il 20% degli episodi (n. 25) rappresentano oltre il 59% dell'importo totale (€ 75.517,65);
 - che in n. 6 casi l'importo è superiore ai € 4.000,00 e l'importo massimo accertato è di € 7.510,00;
- Rispetto alle principali tipologie colturali emergono i seguenti danni:
- cereali: € 52.018;
 - prato pascoli e foraggi: € 31.400;
 - legumi: € 18.732;
 - girasole: € 8.572;
 - vigneti: circa € 1.000;
 - mais: € 840

Nonostante gli episodi di danneggiamento nel 2015 siano aumentati rispetto agli anni precedenti, l'ATC PS1 ha incrementato l'attività di prevenzione attraverso:

- la realizzazione di n. 10 recinzioni utilizzando un totale di 27.600 metri lineari di filo elettrificato;
- l'utilizzo di ulteriori n. 8 cannoncini dissuasori, per un totale di n. 22 impiegati;
- l'impiego di repellenti odorosi in n. 4 interventi.

Va evidenziato che l'attività di prelievo selettivo di Cinghiale non ha prodotto i risultati desiderati, quantomeno come intervento di disturbo ai cinghiali in aree in cui la presenza coincide con produzioni agricole appetite dalla specie. Infatti con la caccia di selezione sono stati abbattuti solo n. 16 cinghiali in Zona A e B e n. 12 cinghiali i Zona C.

Per tale motivo l'attività inerente la caccia di selezione di Cinghiale per la S.V. 2016/2017 sarà organizzata e realizzata secondo le seguenti disposizioni:

- ✓ per i DG-cinghiale in Zona A e B le Squadre di caccia in braccata presentano un minimo di n. 1 cacciatore di selezione ad esse facenti capo;
- ✓ ogni UG-cinghiale assegnata alla squadra viene suddivisa in un numero di UG secondo il numero dei selecacciatori richiedenti, assegnando ad ognuno di essi una UG in via esclusiva per l'intera stagione venatoria;
- ✓ ogni cacciatore di selezione ammesso ad operare dovrà rispettare il piano di prelievo ad egli assegnato, il quale comunque rientra nell'ambito del Piano di Prelievo generale definito per il territorio dei Distretti;
- ✓ Per la Zona "C" saranno ammessi tutti i richiedenti in regola con le disposizioni normative.

L'ATC PS1 con l'approvazione del Bilancio ha inoltre previsto uno stanziamento di € 20.000,00 per acquistare attrezzature atte alla prevenzione dei danni in agricoltura, che saranno fornite prioritariamente in quei territori che, sulla base della carta dei danni, mostrano una significativa incidenza delle domande di risarcimento danni.

d) Pianificazione territoriale

I Criteri Regionali per la Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria e il R.R. 3/12 e ss.mm.ii., dettano gli indirizzi per la pianificazione che gli AA.TT.CC. devono adottare sul territorio.

Nel presente piano vengono riportate le risultanze delle azioni di pianificazione, che hanno portato a suddividere il territorio provinciale, in funzione della diversa finalità gestionale del cinghiale, nelle 3 zone A, B, C, come previsto dal R.R. 3/12 e ss.mm.ii. Quindi il territorio dell'A.T.C. PS1 viene suddiviso nelle tre Zone A, B e C sulla base delle seguenti considerazioni ed esigenze tecniche:

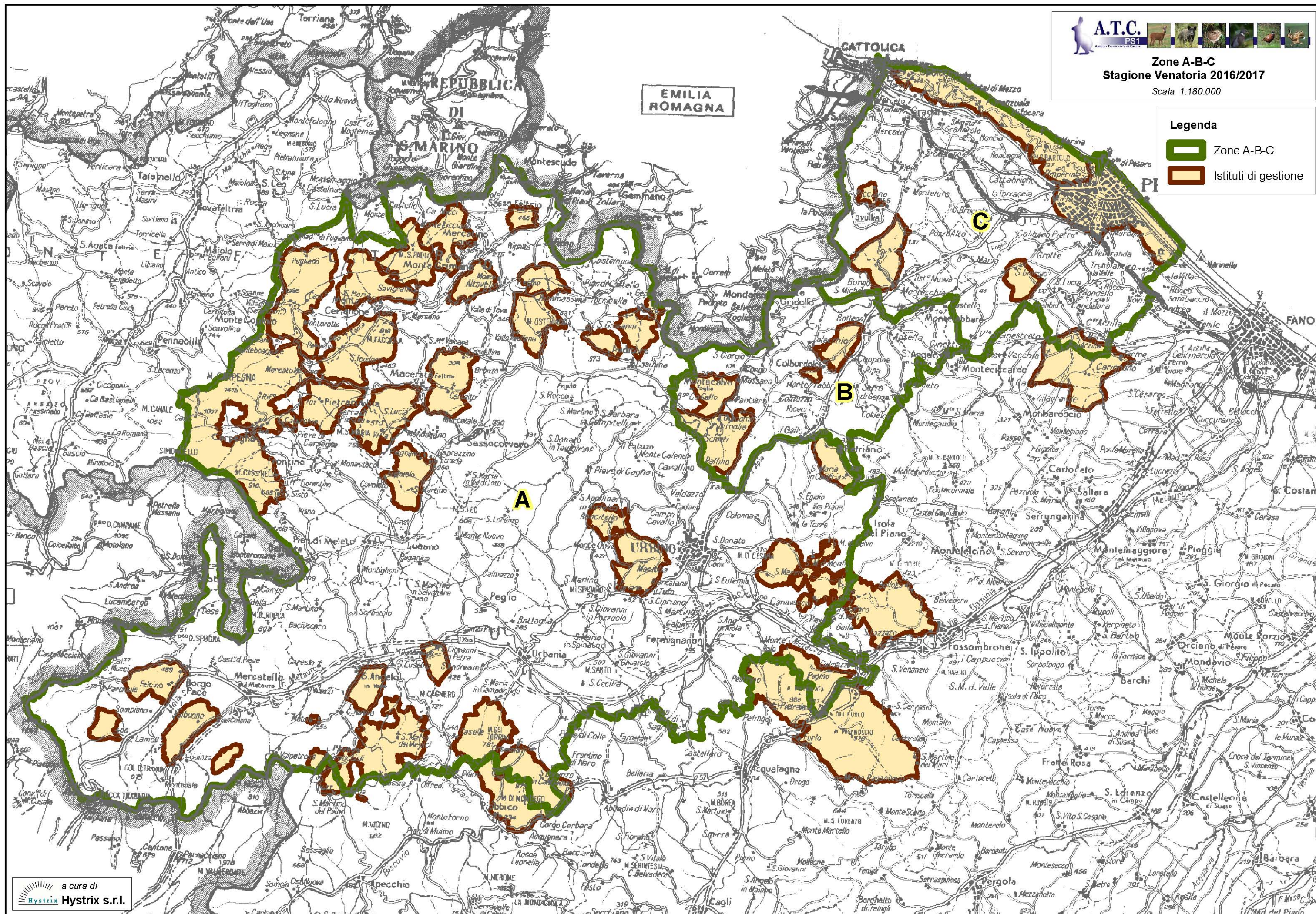
- ✓ creazione delle tre Zone rispettando i parametri di uso del suolo (percentuali di coltivi sul totale) su scala del territorio dell'A.T.C. PS1 e di concerto con l'A.T.C. PS2 onde rispettare tali parametri, come previsto dall'art. 4 del R.R. 3/2012, anche su scala provinciale;
- ✓ definizione delle Zone con validità annuale non essendo ancora stato approvato il nuovo Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si evidenzia che il calcolo della superficie, finalizzato alla zonizzazione, comprende tutto il territorio provinciale e pertanto tutti gli istituti faunistici.

Tabella 2: Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nella Provincia di Pesaro e Urbino - Superficie totale complessiva in ettari (con esclusione delle aree urbanizzate) - Stagione 2016/2017

Zona	Area ha (senza urbanizzato)	40 %	70 %	Coltivi ha	%
A	172.030,81	68.812,32	120.421,56	68.788,50	39,9861
B	15.367,17	6.146,87	10.757,02	10.700,42	69,6317

Nella seguente tavola si riporta la ripartizione della zonazione.



	PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE -S.V. 2016/2017- (R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)	
--	---	---

In riferimento alla zonizzazione a livello provinciale, ne deriva la ripartizione nelle 3 Zone di gestione riferite all'ATC PS1.

Tabella 3: Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nell'A.T.C. PS1 - Stagione 2016/2017

Zona	AREA (ha)	S.P.F.V. (ha)	Superficie su cui si applica la gestione del Cinghiale (ha)
A	91.866	85.262	72.304
B	8.916	7.875	8.174
C	20.433	15.038	15.072
TOT.	121.215	108.175	95.550

Per la definizione della pianificazione territoriale sopra descritta è stata realizzata impiegando, quale base cartografica, la Carta Tecnica Regionale prescritta dai “Criteri ed Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria 2010 – 2015” (Regione Marche, luglio 2010) e procedendo nelle applicazioni pratiche mediante il supporto del software Arc Gis 9.3.

Sono stati, quindi, definiti i distretti DG-cinghiale per quanto attiene al territorio delle Zone A e B, come previsto dalle norme di riferimento.

Complessivamente sono stati individuati n° 7 DG-cinghiale così ripartiti ed illustrati nella tavola che segue.

Tabella 4: Gestione del Cinghiale: DG-cinghiale S.V. 2016/2017

DG	Area ha senza urbanizzato, AP e AFV AATV	SPFV ha senza AP e AFV AATV	SPFV ha cacciabile
DG1	7.826	7.673	7.468
DG2	12.568	12.366	12.566
DG3	13.499	13.280	14.246
DG4	13.276	13.142	12.346
DG5	16.927	16.527	15.165
DG6	10.665	10.386	10.492
DGB1	8.722	8.475	8.174

	PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE -S.V. 2016/2017- <i>(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)</i>	
--	---	---

Il calcolo della superficie riferita ai DG, comprende tutto il territorio provinciale ad esclusione dell'urbanizzato, degli Istituti di gestione privatistica e delle aree protette ai sensi della L. 394/91, individuando il territorio considerato quale ambito su cui si applicano le valutazioni tecniche inerenti la gestione del Cinghiale, nonché su cui si programmano e realizzano le attività gestionali definite.

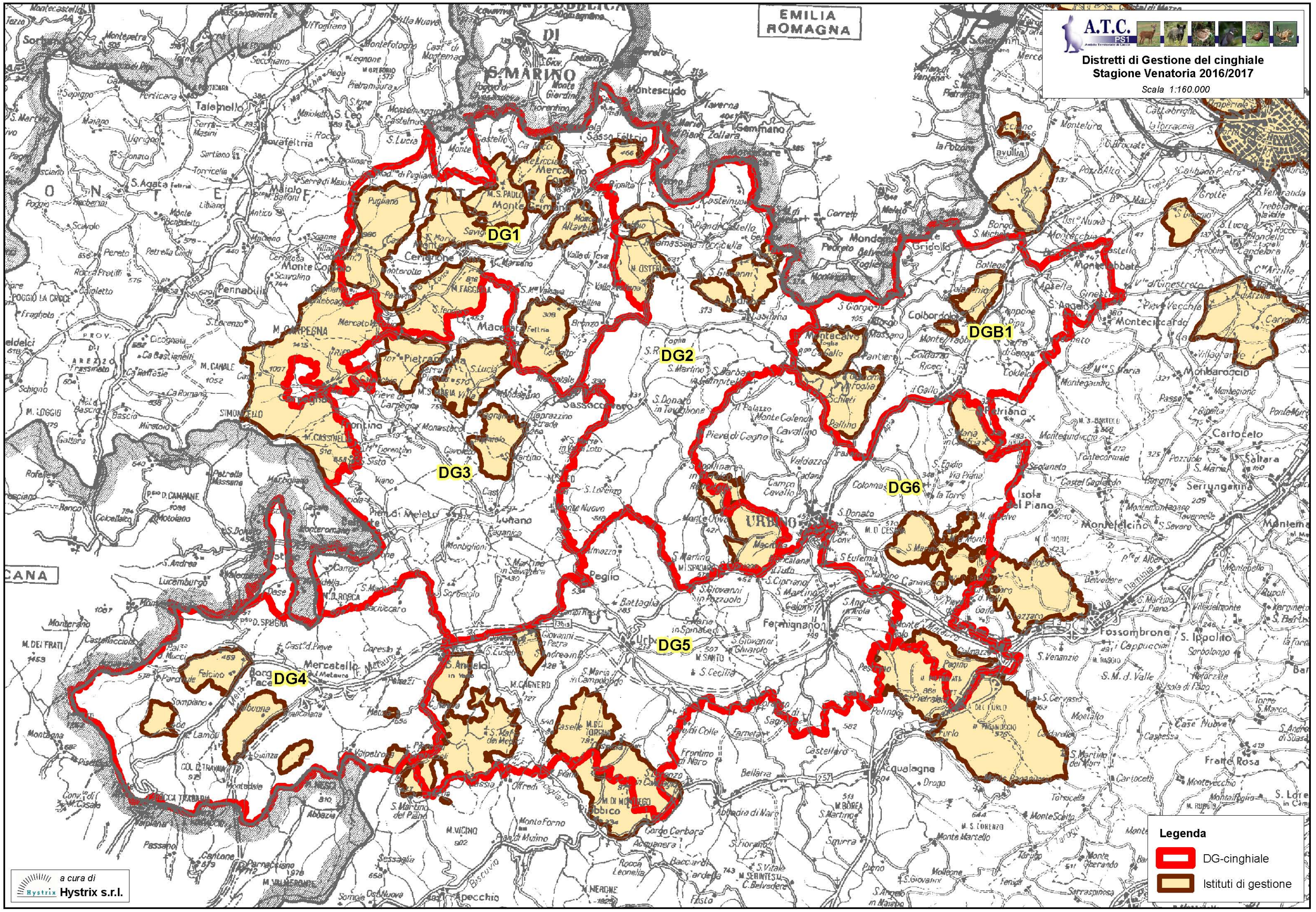
In allegato II, come previsto dal R.R. 3/2012 all'art. 6 comma 3, si riporta la pianificazione territoriale su supporto magnetico in cui sono registrati in formato .shp.

EMILIA
ROMAGNA



Distretti di Gestione del cinghiale
Stagione Venatoria 2016/2017

Scala 1:160.000



Legenda

-  DG-cinghiale
-  Istituti di gestione

	PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE -S.V. 2016/2017- <i>(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)</i>	
--	---	---

Essendo stata completata l'attività relativa all'istruttoria delle domande relative alle richieste di ammissione alla gestione e prelievo nel territorio dell'A.T.C. PS1 da parte delle squadre di braccata e dei gruppi di girata, è stato anche possibile definire l'individuazione delle UG-cinghiale per quanto attiene al territorio dei DG-cinghiale individuati, come previsto dalle norme di riferimento.

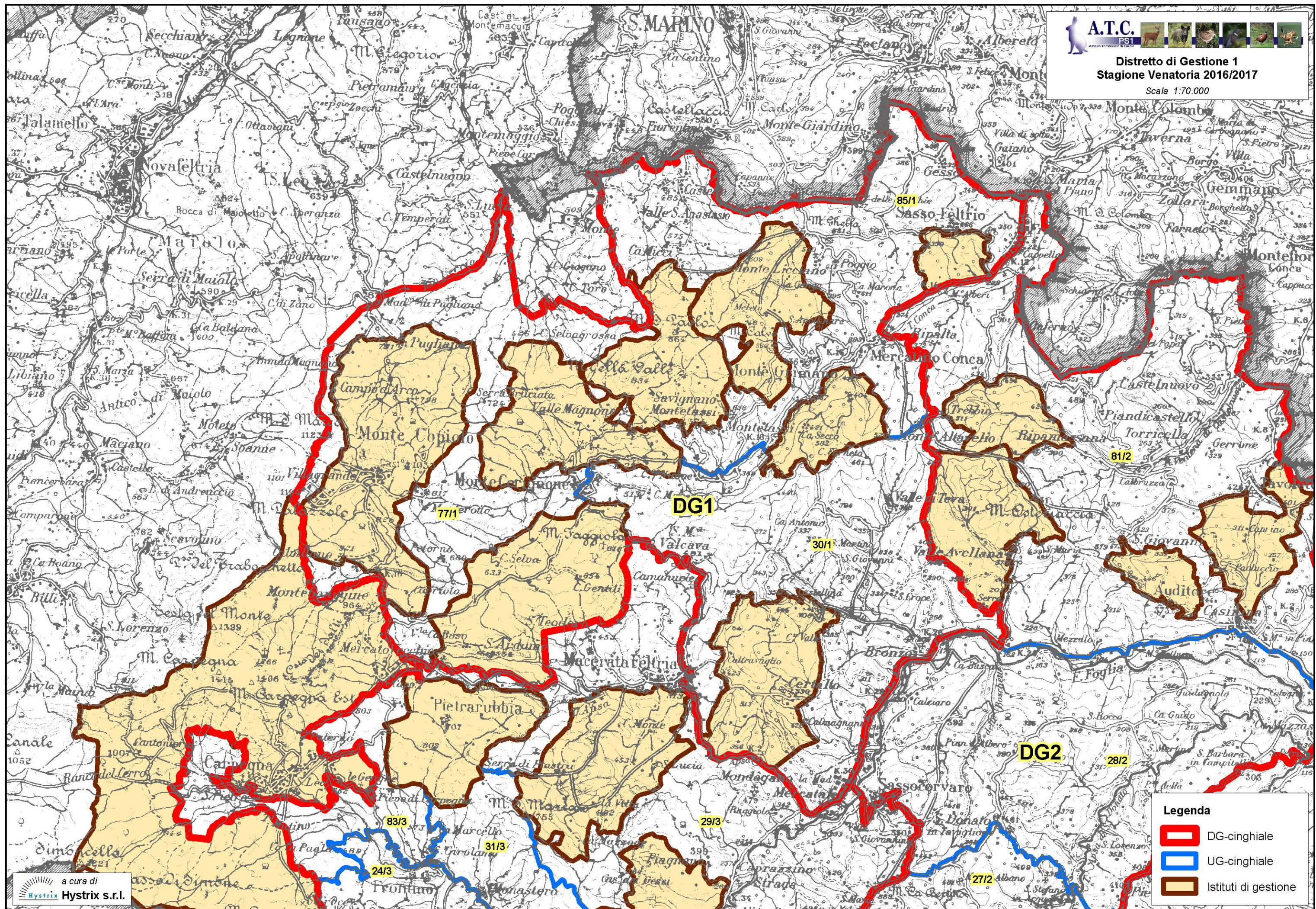
Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale definita nell'ambito dei relativi DG, come illustrato nelle successive tavole.

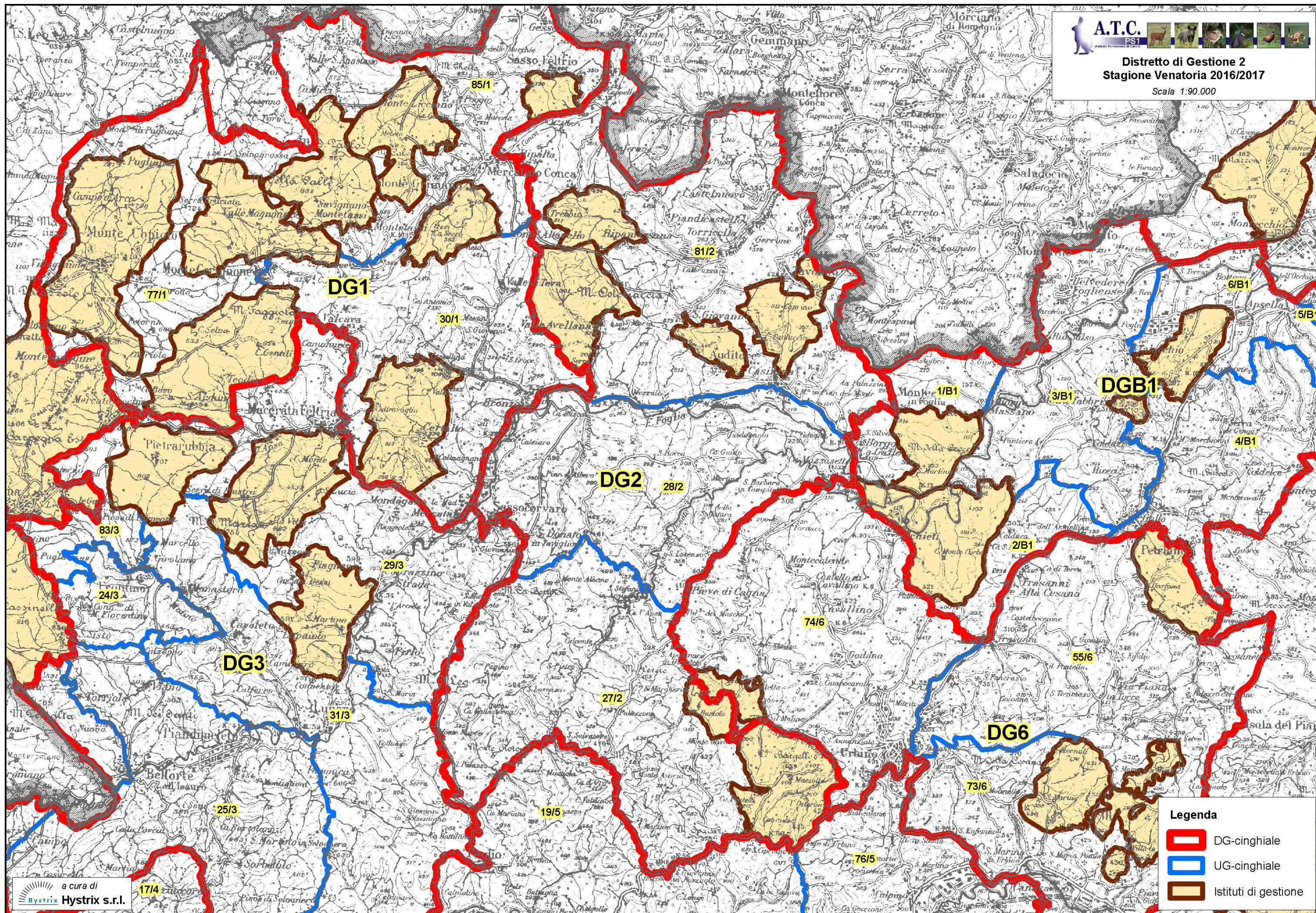
Tabella 5: Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale S.V. 2016/2017

DG	UG	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1	2.988	2.804
	77/1	1.845	1.702
	85/1	2.573	2.279
DG2	27/2	4.272	4.121
	28/2	3.846	3.592
	81/2	4.448	4.073
DG3	24/3	1.928	1.819
	25/3	4.108	3.852
	29/3	3.190	2.915
	31/3	4.034	3.784
	83/3	984	905
DG4	13/4	1.447	1.392
	14/4	947	918
	15/4	1.029	1.012
	16/4	1.049	1.012
	17/4	3.890	3.633

	PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE -S.V. 2016/2017- <i>(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)</i>	 A.T.C. PS1 Assessorato Territoriale di Caccia 
--	---	--

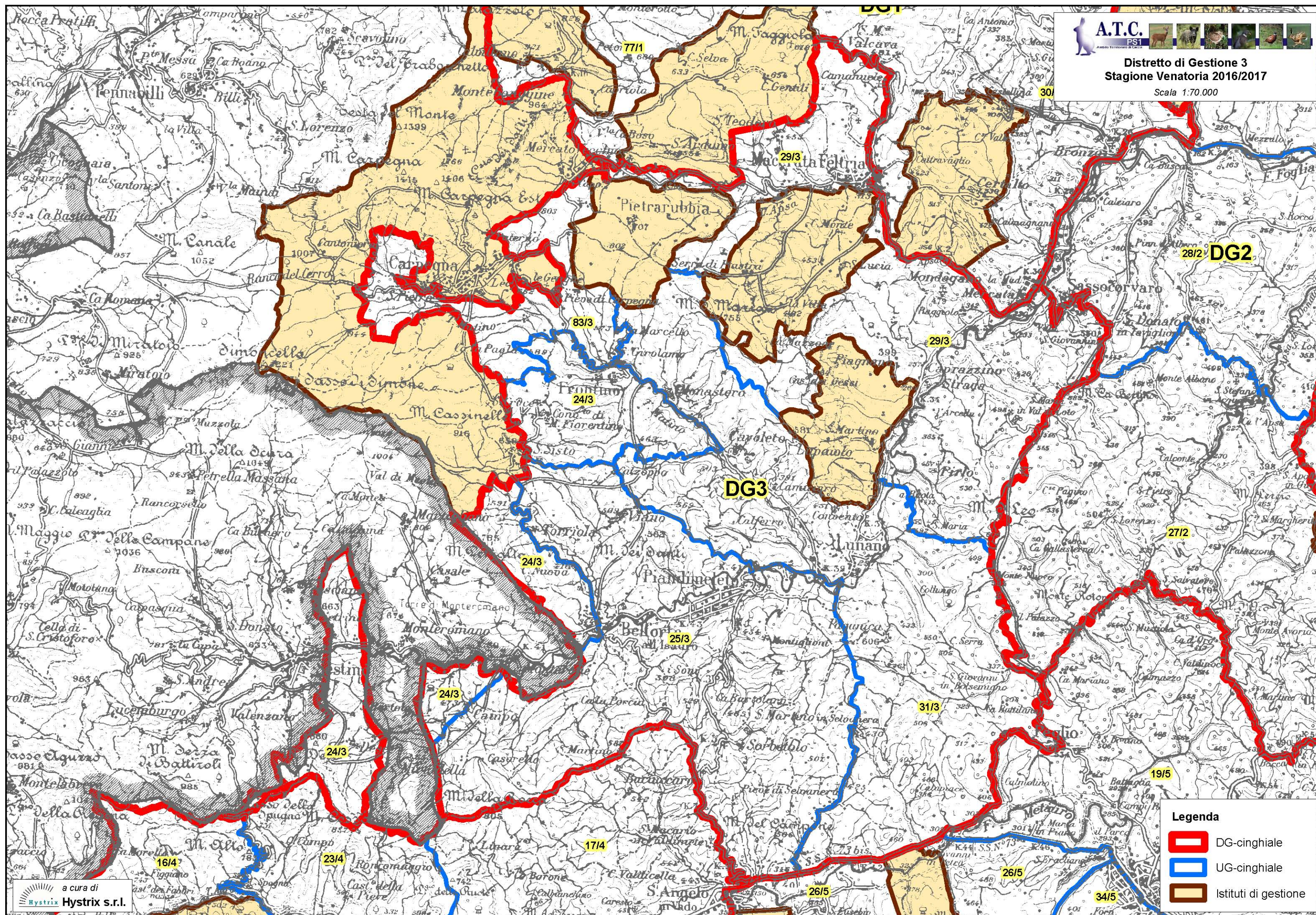
DG	UG	Area ha	SPFV ha
	22/4	2.431	2.328
	23/4	1.553	1.464
DG5	19/5	5.432	5.021
	26/5	2.750	2.495
	34/5	2.391	2.144
	76/5	4.580	3.888
DG6	55/6	3.869	3.589
	73/6	2.543	2.263
	74/6	4.046	3.479
DGB1	1/B1	711	622
	2/B1	688	643
	3/B1	2.698	2.338
	4/B1	2.127	1.947
	5/B1	827	644
	6/B1	1.113	818
C	1/C	776	700

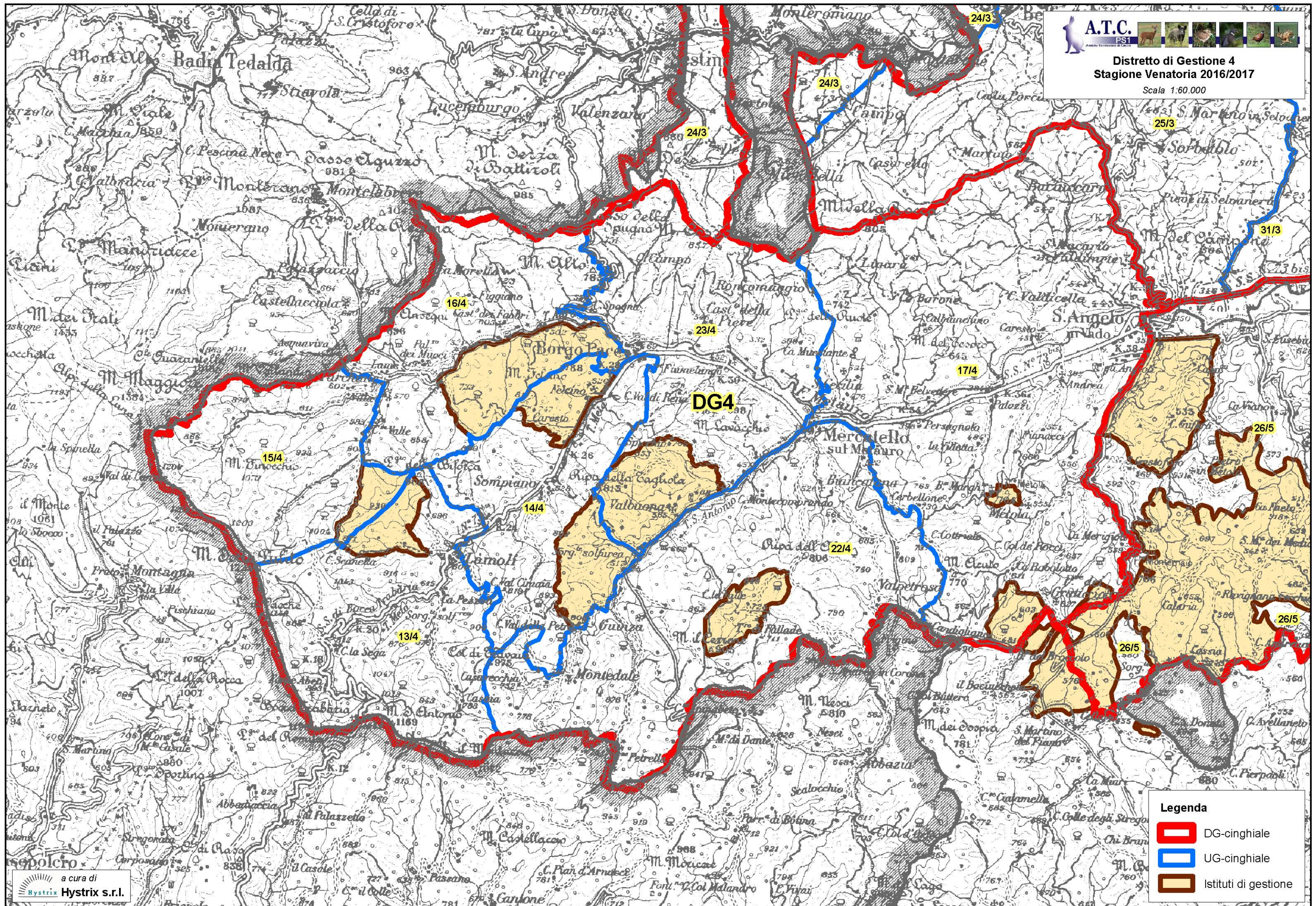




Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione





DG4

- Legenda**
- DG-cinghiale
 - UG-cinghiale
 - Istituti di gestione

DG3

29/3

31/3

25/3

24/3

27/2

74/6

DG6

73/6

76/5

DG5

19/5

26/5

34/5

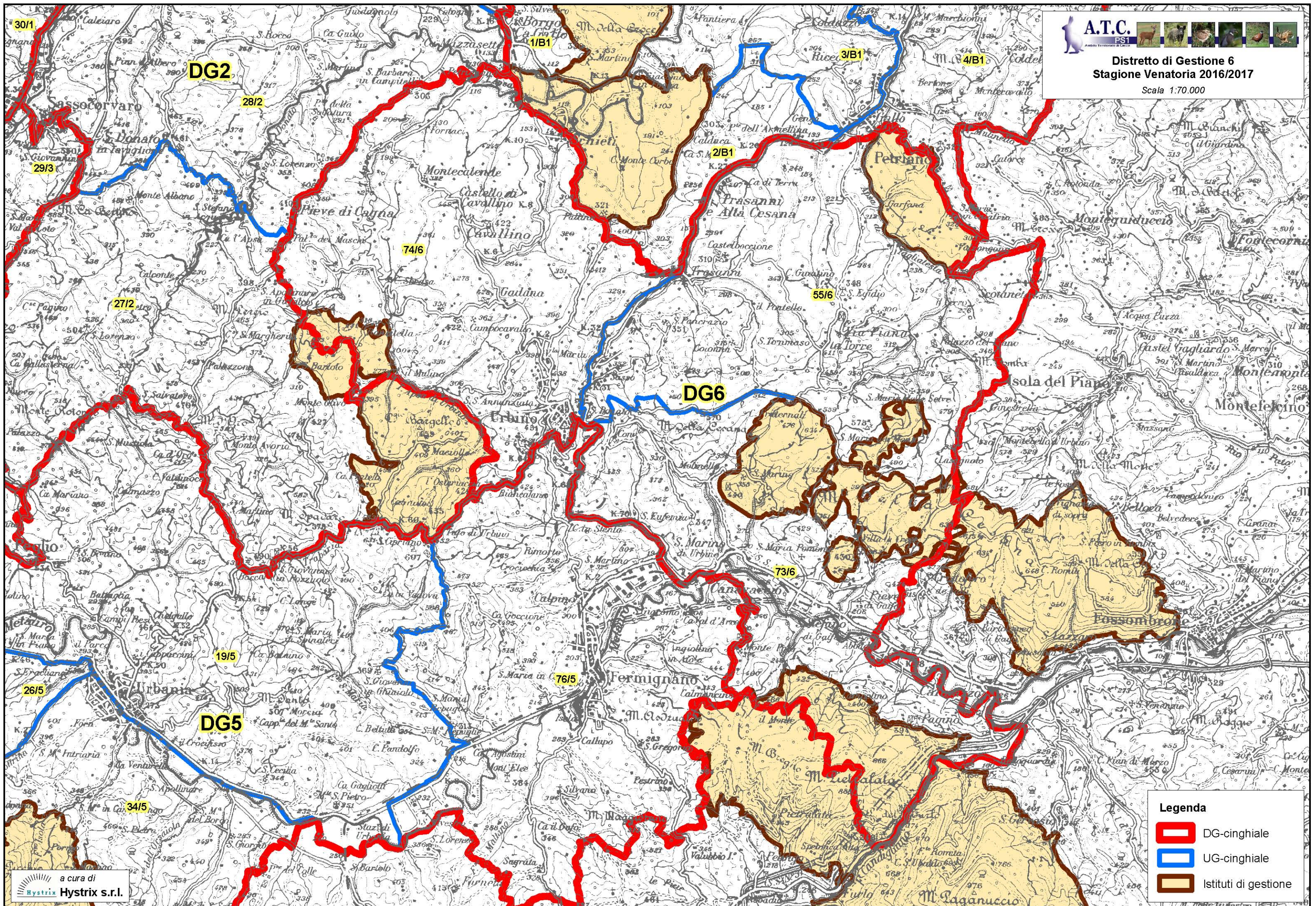
26/5

Legenda

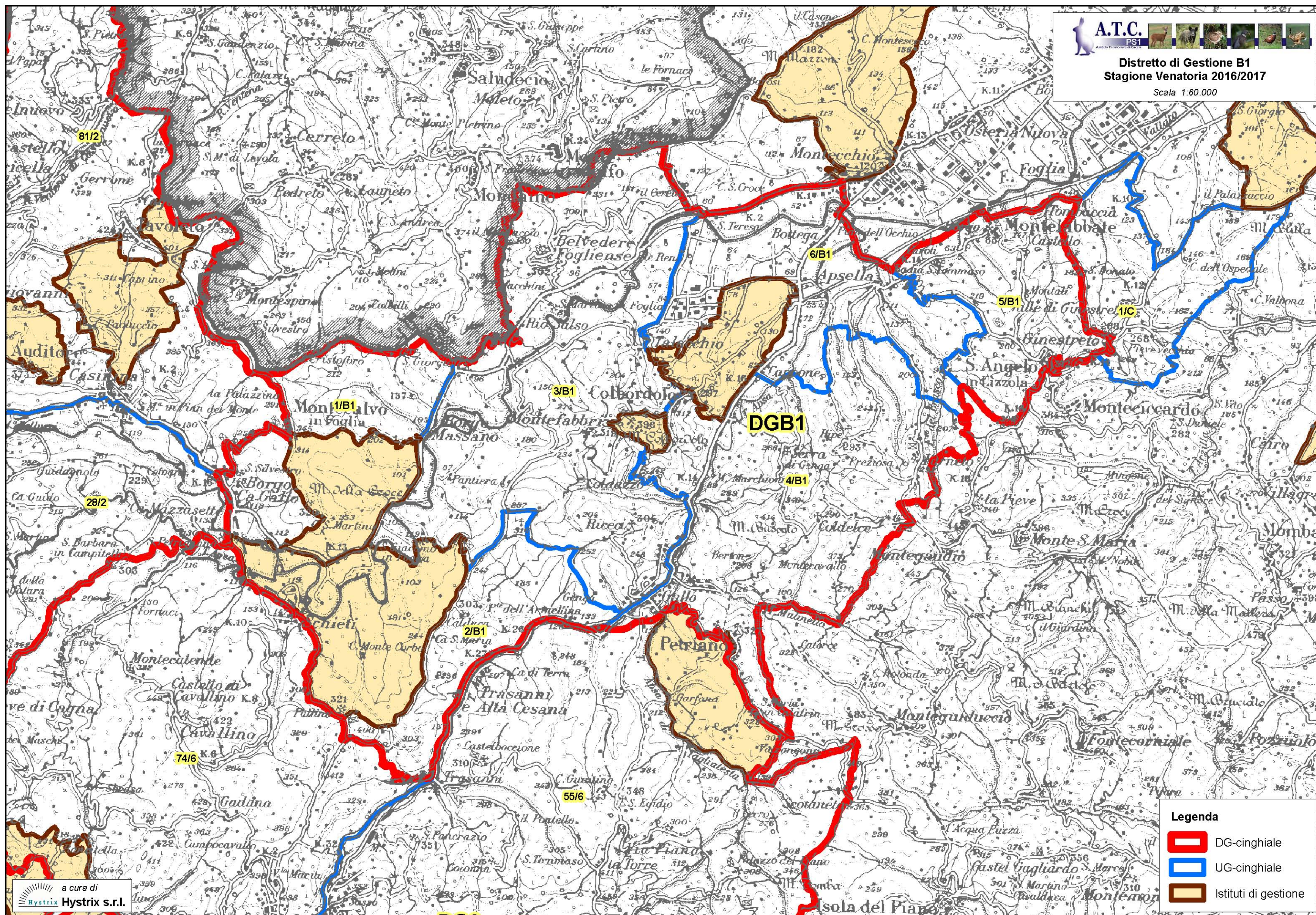
 DG-cinghiale

 UG-cinghiale

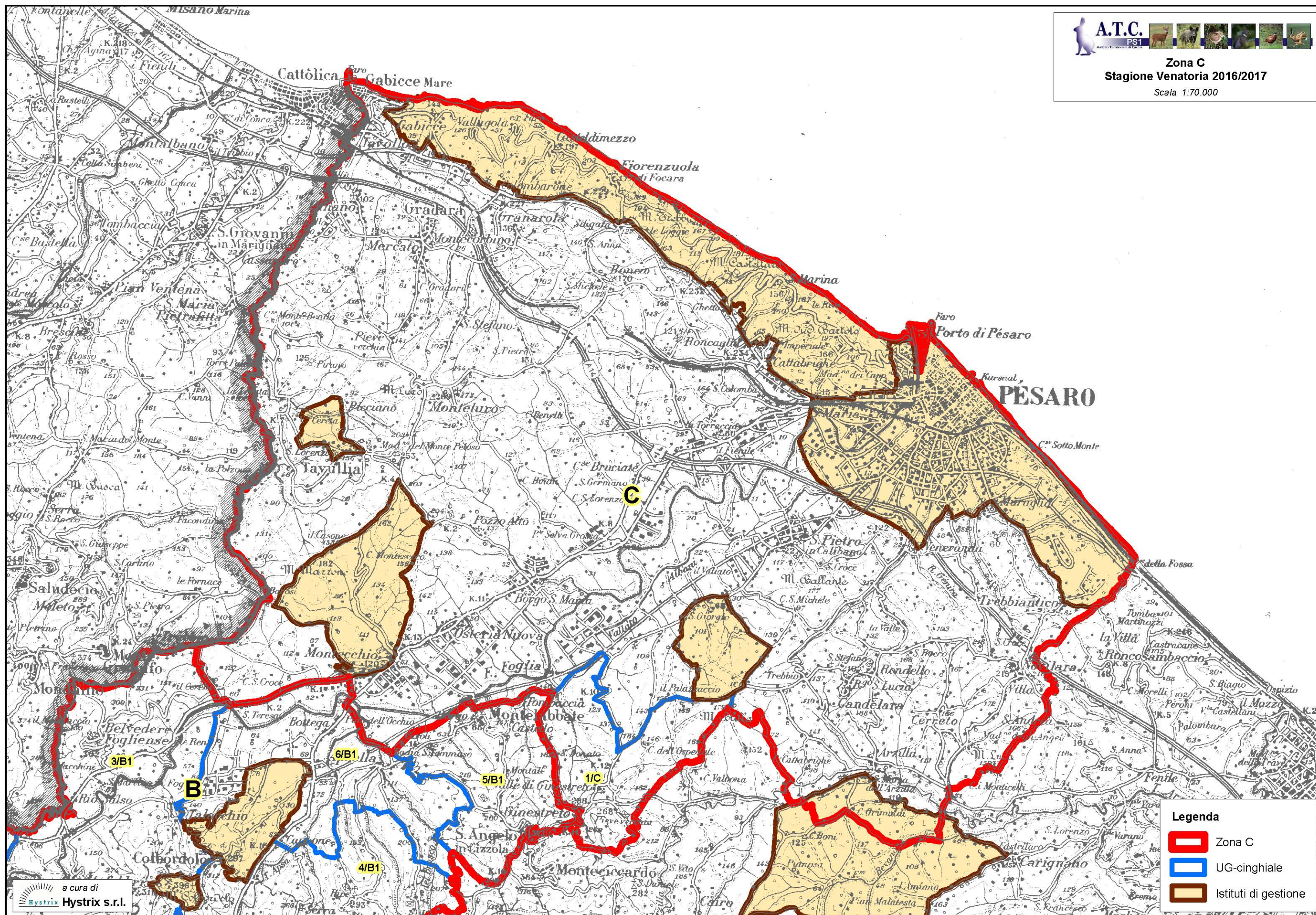
 Istituti di gestione



- Legenda**
- █ DG-cinghiale
 - █ UG-cinghiale
 - █ Istituti di gestione



- Legenda**
- DG-cinghiale
 - UG-cinghiale
 - Istituti di gestione



A seguito delle domande di accesso alla gestione ed al prelievo prodotte conformemente dai selecacciatori, sono state definite anche le specifiche UG-cinghiale destinate all'organizzazione dell'esercizio del prelievo nella forma selettiva.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale destinata al prelievo della specie in forma selettiva, come illustrate nella successiva tavola di riferimento.

Nella successiva carta è altresì riportata l'individuazione della zonizzazione dei territori dei DG-cinghiale in Unità di Gestione volte ad organizzare e realizzare il prelievo con il metodo della caccia di selezione.

La tabella che segue riporta i dati dimensionali riferiti a tali UG.

Tabella 6: *Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale per la caccia in forma selettiva S.V. 2016/2017*

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1/1	1.279	1.231
DG1	30/1/2	1.096	1.027
DG1	30/1/3	614	546
DG1	77/1/1	987	909
DG1	77/1/2	857	792
DG1	85/1/1	1.013	900
DG1	85/1/2	1.560	1.378
DG2	27/2/1	965	918
DG2	27/2/2	642	618
DG2	27/2/3	778	745
DG2	27/2/4	789	770
DG2	27/2/5	526	515

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG2	27/2/6	628	609
DG2	28/2/1	1.053	960
DG2	28/2/2	962	933
DG2	28/2/3	1.077	1.021
DG2	28/2/4	754	679
DG2	81/2/1	808	725
DG2	81/2/2	1.001	960
DG2	81/2/3	1.060	947
DG2	81/2/4	718	658
DG2	81/2/5	861	783
DG3	24/3/1	1.928	1.819
DG3	25/3/1	4.108	3.852
DG3	29/3/1	837	728
DG3	29/3/2	1.421	1.303
DG3	29/3/3	932	883
DG3	31/3/1	4.035	3.785
DG3	83/3/1	984	905
DG4	13/4/1	1.447	1.392
DG4	14/4/1	554	534
DG4	14/4/2	393	384
DG4	15/4/1	1.029	1.012
DG4	16/4/1	1.049	1.012
DG4	17/4/1	1.651	1.539
DG4	17/4/2	2.239	2.095

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG4	22/4/1	2.431	2.328
DG4	23/4/1	1.553	1.464
DG5	19/5/1	2.830	2.708
DG5	19/5/2	2.602	2.313
DG5	26/5/1	1.522	1.458
DG5	26/5/2	1.228	1.037
DG5	34/5/1	1.156	1.035
DG5	34/5/2	1.235	1.110
DG5	76/5/1	849	707
DG5	76/5/2	844	728
DG5	76/5/3	936	688
DG5	76/5/4	922	850
DG5	76/5/5	1.028	914
DG6	55/6/1	1.381	1.313
DG6	55/6/2	1.119	965
DG6	55/6/3	1.369	1.311
DG6	73/6/1	431	375
DG6	73/6/2	549	483
DG6	73/6/3	314	281
DG6	73/6/4	261	228
DG6	73/6/5	401	383
DG6	73/6/6	279	265
DG6	73/6/7	308	248
DG6	74/6/1	1.278	945

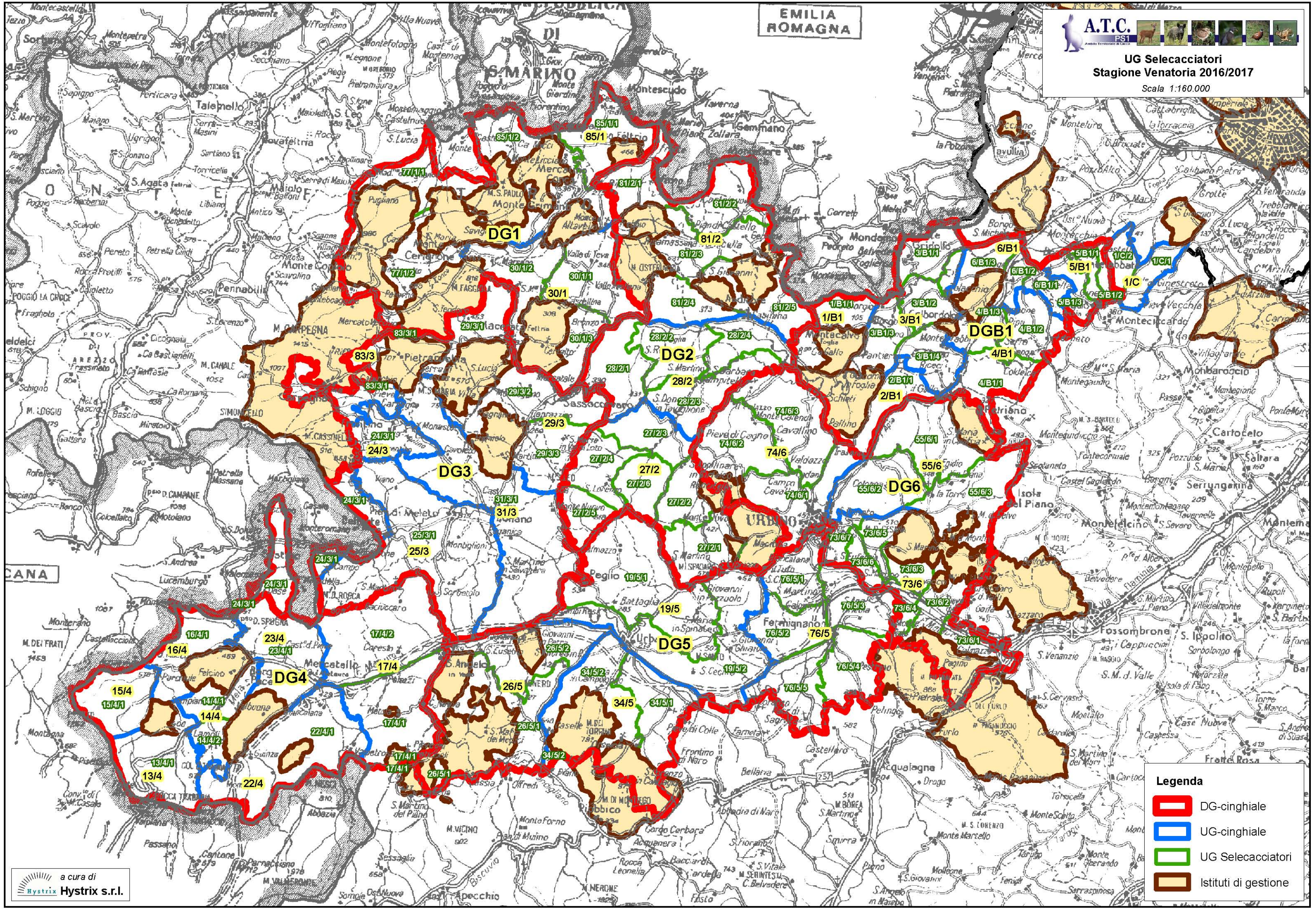
DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG6	74/6/2	1.231	1.128
DG6	74/6/3	1.534	1.403
DGB1	1/B1/1	711	622
DGB1	2/B1/1	688	643
DGB1	3/B1/1	663	552
DGB1	3/B1/2	551	471
DGB1	3/B1/3	665	582
DGB1	3/B1/4	679	611
DGB1	4/B1/1	869	777
DGB1	4/B1/2	797	751
DGB1	4/B1/3	462	419
DGB1	5/B1/1	234	175
DGB1	5/B1/2	174	142
DGB1	5/B1/3	419	326
DGB1	6/B1/1	306	273
DGB1	6/B1/2	320	211
DGB1	6/B1/3	487	334
C	1/C/1	443	409
C	1/C/2	333	291

EMILIA
ROMAGNA

A.T.C.
PST
Ambito Territoriale di Pesca e Pesca Sportiva

UG Selecacciatori
Stagione Venatoria 2016/2017

Scala 1:160.000



Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- UG Selecacciatori
- Istituti di gestione

E' inteso che nel caso vengano adottate modifiche all'assetto pianificatorio degli istituti faunistici ricadenti nel territorio dell'ATC PS1, ci si riserva eventualmente di adeguare le UG ed i DG-cinghiale.

Inoltre relativamente alla caccia in forma selettiva, ci si riserva necessariamente di confermare la suddivisione del territorio nelle specifiche UG-cinghiale come sopra definite ed illustrate, previa ammissione da parte della Regione dei Soggetti richiedenti l'accesso, nonché previa accettazione (o conseguentemente ad eventuali rinunce) dell'ammissione da parte dei diretti interessati.

e) Definizione degli accessi e Regolamento attuativo per la gestione della specie

In ottemperanza al Reg. Reg. 3/2012 e ss. mm. ii., l'ATC PS1 ha determinato il numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei selecacciatori ammissibili ed ha definito attraverso il proprio regolamento attuativo annuale i criteri di priorità per l'ammissione, riportato in allegato III.

Rispetto ai danni prodotti dal cinghiale in Zona B), considerando la maggiore efficienza di prelievo delle squadre rispetto ai gruppi di girata, si è stabilito di ammettere in zona B) anche le squadre di braccata al fine di ottimizzare il contenimento della specie.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun DG-cinghiale il numero dei soggetti ammissibili in deroga.

Tabella 7: Numero soggetti ammissibili per DG-cinghiale S.V. 2016/2017

DG-cinghiale	Squadre ammissibili	Gruppi di girata ammissibili	Area ha (con esclusione di urbanizzato, Parchi, Riserve, AFV e AATV)	Area ha cacciabile
DG1	3		7.826	7.468
DG2	3		12.568	12.566
DG3	5		13.499	14.246
DG4	9		13.276	12.346
DG5	4		16.927	15.165
DG6	3		10.665	10.492
DGB1	2	4	8.722	8.174
Zona C		4	13.966	11.820

Per quanto si riferisce alle modalità di esercizio della caccia nei differenti comprensori, si ripercorre quanto attuato la scorsa stagione venatoria, ovvero:

- ✓ UG-cinghiale assegnate ai soggetti ammessi in via esclusiva per l'intera stagione nei Distretti della Zona A e della Zona B;
- ✓ UG-cinghiale individuata ed assegnata ai gruppi di girata che ne fanno richiesta in Zona C.

e) Piano di prelievo annuale

Il Piano di prelievo riferito alla stagione 2016/2017 derivato dall'analisi tecnica dei censimenti primaverili e dagli obiettivi gestionali determinati, e di cui si richiede approvazione, viene fornito in allegato I.

f) Modalità per il monitoraggio dell'attività di prelievo

L'attività di prelievo venatorio, nelle varie forme consentite, per i differenti soggetti ammessi, sarà monitorata mediante l'uso, da parte dei suddetti soggetti, di specifiche schede di uscita.

Di seguito si forniscono i fac-simili delle schede di uscita nel seguente ordine:

- caccia in forma collettiva in Zona A e B e Zona C;
- caccia di selezione in Zona A e B
- caccia di selezione in Zona C.

Tali schede saranno raccolte in appositi registri/blocchi per ovvi motivi inerenti la facilità di lettura ed archiviazione.

Relativamente al prelievo in forma selettiva in Zona A e B si prevede l'utilizzo di cassette per la dichiarazione ufficiale dell'uscita in corso, mediante deposito del tagliando d'uscita (e di rientro a fine attività). La localizzazione dei siti di posizionamento delle cassette è nota alla Provincia di Pesaro e Urbino.

Mentre per la caccia di selezione da esercitarsi in Zona C si prevede la registrazione dell'uscita in corso su specifico registro in possesso del cacciatore durante la propria attività.

Va aggiunto che, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., le azioni di caccia in forma collettiva saranno precedute da avviso telefonico (o altra modalità che verrà definita) ai numeri di riferimento che la Regione Marche vorrà fornire, nonché da adeguata segnalazione dell'area in cui si svolgerà l'azione di caccia mediante apposizione di tabelle segnaletiche fornite dall'A.T.C. ed adeguata informazione a cura del responsabile della Squadra/Gruppo di girata alle comunità locali/persone presenti nei dintorni dell'area stessa.

E' doveroso sottolineare che le differenti modalità individuate per il monitoraggio dell'attività di prelievo sono comunque accessorie e non sostitutive a quelle che la Regione Marche vorrà definire nello specifico.

Facsimile copertina registro

CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA

L.R. 7/95 art. 12bis – R.R. 3/12 art. 8

Stagione Venatoria 2016/2017

REGISTRO VERBALI DI ATTIVITA'

DELLA SQUADRA N. ----

Autorizzata dalla Regione Marche

VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - BRACCATA N. _____

CAPO SQUADRA:

DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO BRACCATA		ORA FINE BRACCATA	
LOCALITÀ DELLA BRACCATA							
N° COMPLESSIVO PARTECIPANTI:		DI		N° DI POSTE:		N° DI CANAI:	
N° DI CANI UTILIZZATI:			PRIMA DELLA BRACCATA L'AREA È STATA TRACCIATA? SI ☐ NO ☐				

ELENCO PARTECIPANTI	FIRMA

ELENCO OSPITI	3)
1)	4)
2)	5)

I SEGUENTI CACCIATORI ABBANDONANO LA BRACCATA PRIME DEL TERMINE DELLA STESSA

Sig. _____ alle ore _____ motivazione _____

Sig. _____ alle ore _____ motivazione _____

FIRMA DEL CAPOSQUADRA _____

VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - GIRATA N. _____

CONDUTTORE DI LIMIERE:

DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO GIRATA		ORA FINE GIARATA	
LOCALITÀ DELLA GIRATA							
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI:							

ELENCO PARTECIPANTI	FIRMA

CANE UTILIZZATO	
Nome	Codice microchip
Nome	Codice microchip

ELENCO OSPITI	
1)	2)

I SEGUENTI CACCIATORI ABBANDONANO LA GIRATA PRIME DEL TERMINE DELLA STESSA

Sig. _____ alle ore _____ motivazione _____

Sig. _____ alle ore _____ motivazione _____

FIRMA DEL CONDUTTORE DI LIMIERE _____



Uscita n.

SELECACCIATORE _____
Cognome e nome

DATA _____ DISTRETTO _____ U.G. _____ ZONA _____

ORA DI INIZIO _____ ORA DI FINE _____

Colpi sparati n. _____ ora _____

Colpi a vuoto n. _____ Capo Ferito ☐ Sì ☐ No Capo abbattuto ☐ Sì ☐ No

n. uscita _____	A.T.C. PS 1 – CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI	A.T.C. PS 1 – CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI
Nome: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Colpi sparati _____ Ora _____ Colpi a vuoto _____ Capo ferito: ☐ SI ☐ NO Capo abbattuto: ☐ SI ☐ NO Sesso: _____ - Classe di età: _____ - n. contrassegno: _____ Capo abbattuto: ☐ SI ☐ NO Sesso: _____ - Classe di età: _____ - n. contrassegno: _____	n. uscita _____ Zona _____ UG _____ Nome: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Data _____ Ora Rientro _____ Colpi uditi da altre zone n. _____ Ora _____ Località _____ Note _____	n. uscita _____ Zona _____ UG _____ Nome: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Data _____ Ora Uscita _____ Località _____ Modello e Targa auto: _____ Note: _____
	TAGLIANDO DI RIENTRO	TAGLIANDO DI USCITA

g) Modalità per il controllo dei capi abbattuti

Il controllo dei capi abbattuti, la registrazione dei dati relativi ai risultati di caccia alla specie in questione, nelle differenti forme e modalità, saranno adottate specifiche schede di abbattimento di cui si fornisce, di seguito, fac-simile.

Per quanto attiene alla caccia in forma collettiva le schede saranno contenute nello specifico registro contenente anche le schede di uscita ed avvio attività.

Relativamente agli abbattimenti effettuati mediante prelievo in forma di selezione, ogni scheda di abbattimento, oltre alla registrazione dei dati che in essa si richiedono, dovrà essere accompagnata dalle fotografie della spoglia dell'animale abbattuto, da cui si possa valutare l'appartenenza dello stesso relativamente a classe di sesso ed età.

Tutti i capi abbattuti dovranno essere marcati attraverso posizionamento di fascetta al tendine di Achille. Prima dell'avvio della stagione venatoria sarà cura dell'ATC trasmettere alla Regione i codici delle fascette che saranno consegnate ai soggetti autorizzati al prelievo.

Inoltre tutti gli animali abbattuti, in ogni forma di caccia consentita, saranno obbligatoriamente sottoposti, a cura del soggetto autorizzato al prelievo, alle visite ed esami specifici previsti dalle attuali norme in materia di sicurezza degli alimenti, presso le strutture deputate allo scopo.

Documentazione attestante l'avvenuta consegna dei reperti biologici da sottoporre a visita secondo le disposizioni dell'A.S.U.R. competente dovrà essere consegnata all'A.T.C. allegata alle schede/verbali di abbattimento.

VERBALE FINE ATTIVITA'

CAPI ABBATTUTI	N. FASCETTA	SESSO		CLASSE D'ETÀ 0,1,2	PESO PIENO (IN KG)	PESO VUOTO (IN KG)	N. FETI	Misure Biometriche		Note
		F	M						LTT	
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										

CLASSI DI ETA':	0 = PICCOLO: CUCCIOLO DA 0 A 1 ANNO (ANCHE SE A 4/5 MESI PERDE LE STRIE)	1= SUBADULTO: DA 1 A 2 ANNI (COLORE DEL MANTELLO ROSSASTRO, PROGRESSIVO AUMENTO DELLA TONALITÀ BRUNO NERASTRA)	2 = ADULTO: VERRO O SCROFA DI OLTRE I 2 ANNI
----------------------------	---	---	---

Rilevatore: _____ Firma: _____

h) Interventi di miglioramento ambientale

Allo stato attuale non si ritiene necessario definire uno specifico programma volto alla realizzazione di interventi in ambiente finalizzati ad una proficua ricaduta gestionale relativamente alla gestione della specie.

Sarà comunque cura dell'A.T.C. PS1 impostare una attività volta ad ottenere informazioni e dati in merito alla possibilità ed utilità di realizzare interventi afferenti a tale tipologia e farne eventualmente conseguire applicazioni concrete.

In tale contesto i Soggetti ammessi alla gestione e prelievo saranno chiamati a ricoprire un ruolo principale per una proficua collaborazione.

l) Allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo

Non si prevede la realizzazione di altane per gli scopi indicati in argomento.

m) Recupero dei capi feriti

Per quanto attiene al Servizio di recupero dei capi feriti l'A.T.C. PS1 si affiderà a Soggetti abilitati secondo il Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., i quali saranno ufficialmente disponibili sulla base di una specifica convenzione che sarà stipulata tra A.T.C. PS1 e gli stessi.

I nominativi, le direttive e prescrizioni che definiranno l'esistenza di tale Servizio nel corso della prossima stagione venatoria verranno comunicati in dettaglio appena sarà avvenuta la formalizzazione del reciproco rapporto.

n) Elenco dei soggetti ammessi alla gestione

Come previsto dal R.R. 3/2012 ss. mm. ii., art. 20, comma 1 lett. d, le squadre, i gruppi di girata, i selecacciatori di cinghiale, hanno regolarmente presentato domanda nei termini del 31 gennaio 2016.

L'ATC PS1 ha istruito le domande verificando la conformità delle squadre e dei gruppi di girata, in base a quanto previsto dal R.R. 3 all'art. 7 commi 3 e 4, nonché i requisiti dei richiedenti quando possibile, ovvero nel caso di cacciatori che sono stati autorizzati la passata stagione venatoria, o in base all'autocertificazione prodotta dagli stessi.

Pertanto si rimette a codesta Amministrazione la verifica dei requisiti dei richiedenti.

In allegato IV si riporta elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei selecacciatori ammessi, affinché nelle more di approvazione del presente piano, i suddetti richiedenti vengano autorizzati al prelievo, individuati come segue:

Squadre di braccata con numero dei componenti e dei relativi selecacciatori

N.	Squadra di braccata	n. cacciatori	n. selecacciatori
1	30/1	59	3
2	77/1	54	2
3	85/1	61	2
4	27/2	65	6
5	28/2	64	4
6	81/2	77	5
7	24/3	44	1
8	25/3	43	1
9	29/3	63	2
10	31/3	57	1
11	83/3	46	1
12	13/4	44	1
13	14/4	32	2
14	15/4	44	1
15	16/4	59	1
16	17/4	67	2
17	22/4	50	1
18	23/4	38	1
19	19/5	61	2
20	26/5	41	1
21	34/5	35	2
22	76/5	48	5
23	55/6	45	3
24	73/6	53	7
25	74/6	49	3
26	3/B1	42	4
27	4/B1	44	3
	Totale	1.385	67

Gruppi di girata **con numero dei componenti e dei relativi seleccacciatori**

N	Gruppo girata	n. cacciatori	n. seleccacciatori
1	1/B1	8	1
2	2/B1	10	1
3	5/B1	5	3
4	6/B1	10	3
5	1/C	10	2
	Totale	43	10

Seleccacciatori Zona C): N. 74

Disciplinare attuativo

Come previsto dall'art. 8 comma 15 bis del R.R. 3/2012, a seguito dell'approvazione del Calendario Venatorio Regionale l'ATC PS1 provvederà, entro 15 giorni dell'avvio dell'attività di prelievo, a trasmettere alla Regione Marche proposta di disciplinare per il prelievo del Cinghiale.